



**FISSI
SU DI
LUI**

**Linee
programmatiche
associative
2021/2022**

ICONA BIBLICA (Lc 4, 14-21)

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio,
per proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
per rimettere in libertà gli oppressi,
e predicare un anno di grazia del Signore.*

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

INTRODUZIONE

All'inizio dello scorso anno associativo, ci riferivamo al periodo della pandemia come ad un evento che aveva profondamente cambiato la società e la Chiesa: *«L'anno associativo che si apre davanti a noi è un anno davvero speciale, in cui alla gioia della ripartenza e alla consapevolezza che sono necessari nuovi stili e nuovi sguardi, si affianca, inevitabilmente, l'incertezza per il possibile aggravarsi dell'epidemia e per le difficoltà che le misure di prevenzione ci porranno davanti»*¹.

Ancora incerto, però, avvertiamo il prossimo periodo, nonostante le nostre prospettive si siano certamente ampliate e rassicurate.

Come Associazione ci siamo spesi per *riprogettare e rilanciare la vita associativa attivamente e con fiducia*, abbiamo fatto tesoro di quello che l'emergenza ci ha fatto vivere e sperimentare, abbiamo cercato di *ricollocarci con creatività e coraggio e con lo stile del Servizio* cercando di non vivere in attesa di tempi migliori. Confidando sempre di vivere un tempo di Grazia, come *parte viva e vitale della Chiesa di Otranto, radicati più saldamente nelle nostre città e parrocchie* e continuando nella nostra missione principale, cioè la formazione delle coscienze ad ogni età della vita².

Ci apprestiamo a programmare questo nuovo anno associativo sostenuti dal nostro Documento assembleare ***Ho un popolo numeroso in questa città*** e dalla prospettiva del **Sinodo**, *«il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio. Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola "sinodo". Camminare insieme - Laici, Pastori, Vescovo di Roma - è un concetto facile da esprimere a parole, ma non così facile da mettere in pratica»*³.

Quest'anno siamo invitati a mettere Gesù al centro dei nostri percorsi, ad essere con lo sguardo **Fissi su di Lui**, maturando *«la capacità di guardare ogni cosa con gli occhi di Dio: uno sguardo sempre costruttivo, propositivo e, perciò, creativo»*⁴.

Avvertiamo profondamente il sentimento, diffuso ed emergente, di accompagnare e sostenere un graduale ma deciso **riavvio delle attività associative in presenza**, la **valorizzazione dell'esperienza dei Consigli**, la **promozione dell'Associazione** e la **cura dell'adesione**, puntando su una **Ac di tutti e per tutti**, lasciando sempre aperto l'interrogativo **“per chi siamo?”**.

Le iniziative che proponiamo quest'anno sono tappe di un cammino che cercheremo di vivere il più possibile in presenza, consapevoli, però, che gli strumenti digitali potranno continuare a supportare la formazione e la vita associativa.

L'anno associativo e pastorale 2021/2022 è un altro tempo che ci è donato per annunciare il Vangelo e vivere le dimensioni della vicinanza e della prossimità proprie dell'Associazione in una *«Chiesa che sa prendersi cura e sa ascoltare e annunciare con gioia il Signore Gesù»*⁵.

Il Consiglio diocesano

¹ AZIONE CATTOLICA DIOCESANA DI OTRANTO, *Linee Programmatiche diocesane 2020-2021*.

² Cfr. AZIONE CATTOLICA DIOCESANA DI OTRANTO, *Linee Programmatiche diocesane 2020-2021*.

³ FRANCESCO, *Discorso del Santo Padre Francesco nella commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi*, 17 ottobre 2015.

⁴ Cfr. DONATO NEGRO, *Va' e anche tu fa' così!*, Editrice Salentina, Galatina, 2021.

⁵ Cfr. DONATO NEGRO, *Va' e anche tu fa' così!*, Editrice Salentina, Galatina, 2021.

OBIETTIVI GENERALI DELL'ANNO

Vogliamo prenderci cura dell'**interiorità**:

- aiutando ciascuno, come scrive il nostro Vescovo, «*a riscoprire il primato di Dio senza il quale la vita manca di prospettiva*»;
- offrendo tempi e spazi (per Ragazzi, Giovani e Adulti) di silenzio, meditazione e ascolto.

Vogliamo prenderci cura della **vita associativa**:

- favorendo il riavvio delle attività in presenza;
- sensibilizzando soprattutto Soci ed ex Soci all'importanza dell'adesione all'Associazione;
- valorizzando l'esperienza del Consiglio diocesano e di quelli parrocchiali;
- accompagnando ciascun Consiglio parrocchiale attraverso la prossimità di un membro della Presidenza diocesana;
- promuovendo occasioni formative di approfondimento su strumenti associativi e su argomenti trasversali;
- offrendo proposte di formazione specifiche e modulari.

Vogliamo prenderci cura della **Comunità Ecclesiale**:

- vivendo in pienezza il cammino sinodale della Chiesa italiana;
- continuando a dialogare e lavorare insieme agli Uffici diocesani e alle altre realtà ecclesiali.

Vogliamo prenderci cura della **Città**:

- proponendo, soprattutto attraverso il Movimento Lavoratori, occasioni di confronto e riflessione;
- declinando all'interno dei cammini ordinari i temi della 49^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani.

ACR - Azione Cattolica dei Ragazzi

Nell'anno della novità i Bambini e i Ragazzi sono accompagnati dal *vangelo di Luca* a mantenere lo sguardo fisso su Gesù per imparare a conoscere i tratti del volto di Dio. Il Dio rivelato da Gesù Cristo veste i panni dell'umanità e la riconduce alla sua forma più autentica: *Gesù è il maestro che si riveste di regalità per indossare il grembiule del servizio*⁶.

Questo sguardo richiede cura ed è proprio quello che i Bambini e i Ragazzi di Ac ci chiedono: *«Chiediamo ai giovani di essere fratelli maggiori che si prendono cura di noi, testimoniandoci la loro amicizia con Gesù. Chiediamo agli adulti di impegnarsi ad essere sempre più presenti nella nostra vita, accogliendoci così come siamo, rispettando il nostro desiderio autentico di essere Chiesa, a nostra misura»*⁷.

Ed è proprio a partire da qui che si fa strada il desiderio dei Bambini e dei Ragazzi di sentirsi unici e originali; questa unicità ed originalità si esprimono a pieno nella domanda di vita che caratterizza il cammino dell'Acr: *mi guardi?*. Può sembrare banale, ma non lo è. È invece una domanda che racchiude in sé tanti desideri e tante aspettative: la richiesta ai Genitori di uno sguardo mentre si compie qualcosa di nuovo, il desiderio di essere accolti nelle proprie fragilità, la scoperta di essere dentro un mistero d'amore che non lascia fuori nessuno, la volontà di essere compresi nell'oggi della loro storia.

Ecco che la sartoria diventa il luogo nel quale queste scoperte e riflessioni prendono forma; è un vero e proprio laboratorio artigianale dove vengono realizzati gli abiti, uno spazio nel quale si esprime l'arte del creare e dove echeggia la frase *Su misura per te!*.

Il sarto è un artigiano che da un pezzo di stoffa crea su misura "un abito unico", lavorato interamente a mano, perché il risultato finale si adatti perfettamente alla persona che lo indosserà e parli di lei.

La sartoria è il luogo in cui scegliere. Ogni Ragazzo vuole essere guardato anche per ciò che indossa, per ciò che esprime e quindi per ciò che è, per scoprirsi con stupore fatto a immagine di una Bellezza più grande.

La sartoria è il luogo in cui creare. Per la vita dei Ragazzi è un continuo mettersi in gioco, un rimodulare il proprio abito e la propria personalità. Nella vita dei Bambini e dei Ragazzi lavorare con arte il proprio vestito vuol dire ricucire ciò che si è rovinato, riconciliarsi dopo aver sbagliato, togliere ciò che non serve e imparare a ripartire sempre.

La sartoria è il luogo in cui riconoscere. Se il vestito creato e indossato mi rende "riconoscibile" agli occhi degli altri, allora è quello giusto e mi rende autentico.

⁶ Cfr. Gv 13, 4.

⁷ Cfr. AZIONE CATTOLICA ITALIANA, *Emendamenti dei Ragazzi al Documento assembleare della XVI assemblea nazionale*.

La sartoria è il luogo in cui valorizzare. I Bambini e Ragazzi scoprono che l'abito da indossare deve essere il proprio, senza dimenticare in un angolo dell'armadio la sua autenticità.

Il cammino diocesano dell'Acr prevede le seguenti proposte:

- **Presentazione del cammino dell'anno con un approfondimento sulla programmazione** (ottobre).
- **Ritiro di Avvento per i Ragazzi di terza media** (dicembre).
- **Weekend di formazione per Educatori** con l'intervento di un membro del Consiglio Nazionale di Acr (febbraio).
- **Ritiro di Quaresima per i Ragazzi di terza media** con un intervento da parte del MSAC (marzo).
- **Campo diocesano** (agosto).
- **Notte del passaggio:** una nottata sotto le stelle per salutare l'Acr ed entrare con entusiasmo nel mondo dei Giovanissimi (agosto).

SETTORE ADULTI

L'anno appena trascorso ci ha fatto riscoprire quanto conta la fisicità nelle nostre relazioni, ci siamo lasciati guidare dai «*gesti che Gesù compie quotidianamente per dare forma e concretezza alla Parola: abbassarsi - sfiorare - abbracciare - sollevare - mangiare*»⁸.

Con **Questione di sguardi**, itinerario formativo del settore Adulti per l'anno associativo 2021-2022, siamo chiamati a «*diventare consapevoli che lo sguardo amorevole di Gesù cambia anche il modo di ciascuno di vedere le cose, ma soprattutto coloro che stanno accanto. Rende capaci di vedere in ogni persona, al di là delle sue capacità e delle sue cadute, un figlio di Dio da sempre amato, un fratello o una sorella che non si può ignorare, ma con il quale intraprendere un cammino condiviso al servizio della Chiesa e del mondo*»⁹.

Gesù conosce ciascuno e lo chiama per nome e, cosa molto importante, Lui per primo stabilisce una relazione personale tenendo **fissi** i suoi occhi nei nostri.

Anche noi saremo chiamati a fare altrettanto, ad avere, quindi:

- **sguardi che rileggono** l'esperienza di morte e dolore, assai spesso vissuta nella privazione della fraterna vicinanza. Esperienza che ha coinvolto anche alcune Associazioni parrocchiali, con la morte di alcuni Soci;
- **sguardi che gioiscono** «*quando la storia giunge a noi e si presenta come dono da accogliere e ci chiede di diventare protagonisti*»¹⁰;
- **sguardi che danno dignità** a chi ha vissuto e vive l'umiliazione sociale dell'impatto economico causato dalla pandemia;
- **sguardi che contempiono** per vedere in tutto ciò che ci circonda il bene, un mondo da custodire e rispettare, un mondo in cui la fraternità possa svilupparsi pienamente.

Nel contesto della vita associativa vogliamo riaffermare la scelta del gruppo e la centralità del dialogo intergenerazionale, nella convinzione che i laici adulti - desiderosi di crescere insieme nella fede - possono essere il cuore di ogni Comunità parrocchiale.

Impegno che richiede un lavoro sinergico, motivo per cui i Vicepresidenti e i Consiglieri si impegnano a sostenere l'accompagnamento dei vari gruppi parrocchiali e ad assicurare «*la presenza periodica in orario pomeridiano/serale presso il Centro diocesano per incontrare Soci adulti, Responsabili ed Animatori ed accogliere richieste, proposte, condividere progettazioni, idee o per pregare insieme*»¹¹.

L'appuntamento diocesano di **ottobre** che propone un percorso di formazione per Responsabili del settore Adulti e dell'Acr sarà favorevole per condividere la dimensione formativa di chi è impegnato ad accompagnare la cura degli Adulti e dei Ragazzi.

⁸ Cfr. AZIONE CATTOLICA DIOCESANA DI OTRANTO, *Linee Programmatiche diocesane 2020-2021*.

⁹ Cfr. AZIONE CATTOLICA ITALIANA, *Orientamenti annuali 2021-2022*.

¹⁰ DONATO NEGRO, *Camminare nella fede da adulti e con gli adulti*, Editrice Salentina, Galatina, 2017, pag. 17.

¹¹ AZIONE CATTOLICA DIOCESANA DI OTRANTO, *Linee Programmatiche diocesane 2020-2021*.

«Vogliamo continuare a ragionare di formazione, perché vogliamo prendere sul serio non solo la nostra autenticità, ma l'autenticità degli altri, l'autenticità della storia umana»¹², avendo «il coraggio di inoltrarci lungo “percorsi inesplorati”, sapendo “trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni [nostra] struttura diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione”»¹³.

In questo modo si continuerà nel tracciato cominciato lo scorso anno con l'iniziativa **Family go**, che ha visto il settore Adulti e l'Articolazione collaborare con slancio, convinti che la dimensione intergenerazionale debba essere rivalutata e sostenuta per il rilancio dell'Associazione tutta.

Il mese di **novembre** vedrà coinvolto il Settore in due incontri diocesani sulla Lettera Apostolica di papa Francesco *Patris corde - Con cuore di Padre*, centrata sul Santo che, dopo Maria, Madre di Dio, occupa lo spazio principale nel Magistero pontificio. «*Nell'omelia della Messa per l'inizio del suo ministero petrino, il 19 marzo 2013, Francesco delineò i tratti nuziali e familiari di Giuseppe: “Con discrezione, con umiltà, nel silenzio, ma con una presenza costante [...], con premura [...] nei momenti sereni e in quelli difficili [...] nella quotidianità della casa di Nazareth, nel laboratorio dove ha insegnato il mestiere a Gesù”*»¹⁴.

La tradizionale Festa della Pace a fine **gennaio** aprirà lo sguardo all'umanità tutta e alla pace come stile e non solo come fine.

L'appuntamento di **giugno** in collaborazione con il settore Giovani si pone sempre nell'ottica di favorire il dialogo intergenerazionale e l'accompagnamento reciproco; un incontro specifico per accogliere i Giovani nel mondo adulto in una serata di festa.

Nel corso dell'anno saranno costanti i percorsi di condivisione della Preghiera, occasione per fermare lo sguardo, aprirci all'orizzonte di felicità e farci **fissare dallo sguardo amorevole di Dio**.

¹² CENTOMO, NOTARSTEFANO, VERGARI, *Di racconto in racconto. Adulti e primato della Vita*, Editrice AVE, 2017 pag. 83.

¹³ MATTEO TRUFFELLI, *Relazione Presidente alla XVII Assemblea nazionale dell'Ac*, pag. 3.

¹⁴ DONATO NEGRO, *Camminare nella fede da adulti e con gli adulti*, Editrice Salentina, Galatina, 2017, pag. 15.

SETTORE GIOVANI

«*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato [...]»¹⁵.*

Probabilmente, mai come quest'anno, sentiamo di essere chiamati a metterci in movimento, ad andare verso gli altri.

Dopo un periodo di apparente staticità dovuta all'emergenza epidemiologica, si fa sempre più forte la missione che abbiamo ricevuto con il battesimo e che ci viene ricordata da papa Francesco nel discorso per il 150° anniversario dell'Associazione: «[...] *andate, raggiungete tutte le periferie! Andate, e là siate Chiesa, con la forza dello Spirito Santo*».

L'attenzione quest'anno è tutta rivolta ai gruppi parrocchiali: con loro vogliamo ripartire, immaginare, progettare e costruire un'Ac e un Settore che vive, in prima battuta, nelle Parrocchie e lì ha il volto dei Giovanissimi e dei Giovani delle nostre Comunità parrocchiali.

Crediamo di non poter costruire mura forti senza guardare, irrobustire e in alcuni casi ricostruire le fondamenta, rappresentate dai gruppi parrocchiali. Nasce da questo la scelta di esserci attraverso percorsi di accompagnamento per Responsabili, Educatori ed Animatori parrocchiali che affiancheremo per tutta la durata del triennio, condividendone le Responsabilità.

In questo nostro "andare" non ci sentiamo spaventati o smarriti perché continuiamo ad avere gli occhi **fissi su di Lui**: è il Signore che ci indica la strada, è Lui che testimonia per primo l'importanza di aprirsi e raggiungere l'altro.

Nel cammino di quest'anno i Giovanissimi saranno chiamati a riflettere sul tema del *ritorno*; con la guida **Punto di ~~non~~ ritorno** i ragazzi sono stimolati a riflettere sul desiderio di ritornare a Lui. Radici, Compagnia, Creatività e Speranza sono i temi dei quattro moduli pensati per accompagnare i Giovanissimi in questo "viaggio di ritorno".

L'interrogativo **Non ve ne accorgete?** accompagnerà invece il percorso formativo dei Giovani. Il titolo della guida non è solo una domanda, ma una provocazione a guardare con coraggio, speranza e profezia al nostro tempo. Attraverso le figure di Isaia, Geremia e Osea, i Giovani sono chiamati a riscoprire tre atteggiamenti che ci rendono profeti: essere giovani portatori di un dono, protagonisti e cercatori di bellezza.

Gli appuntamenti che insieme vivremo quest'anno sono:

- **Festa d'inizio anno del settore Giovani** (ottobre)
- **Ritiro d'Avvento** (novembre)

¹⁵ Lc 4, 18.

- **Campo invernale** (gennaio)
- **Ritiro di Quaresima** (marzo)
- **Festa finale dei settori Giovani e Adulti** (giugno)
- **Notte del Passaggio del settore Giovani, MSAC e Acr** (agosto)
- **Campo scuola estivo** (agosto - settembre)

MSAC - Movimento Studenti di Azione cattolica

Il Movimento Studenti di Azione cattolica sarà impegnato ad accompagnare la **(ri)partenza di tutta la scuola**. Dopo mesi di didattica a distanza occorre tornare ad **essere vicini** pensando, facendo e costruendo la scuola **nella scuola**.

Come Movimento l'impegno rimane sempre quello di essere al fianco di tutti per non escludere mai nessuno: in questo si concretizza il nostro essere **missionari nella scuola**.

Un'attenzione particolare sarà rivolta agli Studenti del "passaggio" (terza media-primo superiore): creando, insieme al settore Giovani e all'Acr, percorsi che possano accompagnare meglio l'orientamento in entrata nelle scuole superiori.

Promuoveremo la formazione continua dei Segretari e di tutti i membri della nuova Equipe progettando insieme nuove proposte e visioni per l'anno associativo e scolastico che si apre.

Continueremo ad essere a disposizione dei Rappresentanti d'Istituto per condividere le difficoltà del loro servizio.

Proporremo la collaborazione ad alcune Associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio.

Alcuni dei momenti che ci vedranno insieme saranno: **La giornata dello studente** a novembre e la **Notte del Passaggio** ad agosto insieme al settore Giovani e all'Acr.

In questo nuovo anno continueremo a stare accanto agli Studenti, non dimenticando mai di tenere gli occhi **fissi su di Lui**.

MLAC - Movimento Lavoratori di Azione Cattolica

Il percorso annuale del MLAC sarà principalmente incentrato sulle ricadute della 49^a Settimana Sociale dei Cattolici, in programma a Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021, dal titolo: *Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso*.

Sono diversi i temi che saranno affrontati sul piano ecclesiale, sociale, associativo: *«l'approfondimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'impatto dello smart working sulla vita dei gruppi e delle persone, l'uso dell'intelligenza artificiale nei diversi ambiti di vita, il tema della sicurezza sul lavoro, la riflessione sulla figura di San Giuseppe nell'anno a lui dedicato da papa Francesco»*¹⁶.

La politica *green* per il Cristiano si orienta su due direttive ugualmente importanti ed imprescindibili tra di loro: *«l'inseparabilità della preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore e i diversi livelli dell'equilibrio ecologico e di fraternità: quello interiore con se stessi, quello solidale con gli altri, quello naturale con tutti gli esseri viventi, quello spirituale con Dio»*¹⁷.

Lavoro punto a capo: questo il titolo del Congresso diocesano che abbiamo celebrato e che ci ha richiamato a concentrarci al cuore del lavoro, senza se e senza ma, con lo sguardo ai cambiamenti che inevitabilmente avvengono nelle dinamiche lavorative.

A partire da qui, la tutela del creato, l'attenzione agli ultimi, la ricerca di un'economia comune diversa, la fraternità come via per la pace e criterio per impostare le relazioni sono tutti elementi su cui vogliamo riflettere in questo nuovo anno associativo, perseguendo una sinergia intergenerazionale tra Giovani ed Adulti, certi che l'impegno dell'Ac nella riflessione sui temi sociali e politici non rappresenta un di più, ma un elemento essenziale del cammino della vita cristiana.

Lo sguardo sarà sempre rivolto a chi con entusiasmo e speranza si affaccia al mondo del lavoro, a chi si dedica a volte con leggerezza e a volte con stanchezza al lavoro, anche se ormai consolidato, e a chi il lavoro lo ha perso e si trova ancora una volta a ricominciare.

Per questo l'impegno come MLAC diocesano sarà sempre ricercare e incentivare la collaborazione e il contributo di altre realtà, attraverso il lavoro sinodale tra Azione cattolica diocesana, Caritas Idruntina, Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro, Progetto Policoro e Ufficio per la Pastorale giovanile.

Il contesto socio-politico in cui viviamo, tra pandemia che persiste e post-pandemia che tarda, la dimensione sociale del lavoro e delle relazioni meritano una specifica attenzione per acquisire una nuova capacità di riflettere e di pensare come il tempo, le identità e i rapporti lavorativi necessitano di un profondo ripensamento e ci spingano ad un rinnovato impegno pastorale.

¹⁶ AZIONE CATTOLICA ITALIANA, *Orientamenti annuali 2021-2022*.

¹⁷ Cfr. FRANCESCO, Lettera enciclica *Laudato Si*, n. 210.

Il MLAC di Otranto proporrà a **novembre** (in collaborazione con il settore Adulti e il settore Giovani) un momento di approfondimento sulla Progettazione sociale per far conoscere la proposta, sensibilizzare e sviluppare la creazione di reti sociali capaci di essere orientamento e punto di partenza per la creazione di opportunità e per la valorizzazione di capacità e competenze in un'ottica di crescita umana e professionale.

A **febbraio**, con l'appuntamento ***Il nostro territorio #tuttoèconnesso: animare, abitare, appassionarsi, accompagnare***, saremo chiamati a leggere la realtà del territorio della Chiesa di Otranto *in primis* e del più ampio territorio salentino, consapevoli che lo sguardo sul presente è essenziale per progettare il futuro e che «*la realtà è superiore all'idea*»¹⁸.

Come ogni anno, all'inizio della Settimana Santa, vivremo l'appuntamento de ***La Pasqua del Lavoro*** momento in cui, intorno alla Mensa preparata per noi dal Signore, ricorderemo che il Lavoro è dignità per l'Uomo. La Pasqua del Lavoro guarda a Gesù che muore e risorge come segno di Speranza e di Dignità che la dimensione lavorativa necessita, in quanto ci rende collaboratori e corresponsabili del Creatore nella Creazione.

¹⁸ FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, n. 233.

CALENDARIO ASSOCIATIVO 2021-2022

DATA	INIZIATIVA	DESTINATARI
5-7/10/2021	Percorso di formazione	Responsabili Adulti ed ACR
8/10/2021	“Rappresentanti si diventa”	MSAC
24/10/2021	Festa inizio anno associativo	Settore Giovani
10/11/2021	Meditazione sulla <i>Patris corde</i>	Settore Adulti
17/11/2021	Giornata dello studente	MSAC
19/11/2021	Meditazione sulla <i>Patris corde</i>	Settore Adulti
26/11/2021	Incontro informativo sulla Progettazione sociale	MLAC, Adulti, Giovani
27/11/2021	Ritiro di Avvento	Settore Giovani
11/12/2021	Ritiro di Avvento	ACR
2-4/01/2022	Camposcuola invernale	Settore Giovani
30/01/2022	Festa della Pace	Iniziativa unitaria
5-6/02/2022	Weekend di formazione per Educatori	Educatori ACR
24/02/2022	Il nostro territorio: #tutto è connesso: animare, abitare, appassionarsi, accompagnare	MLAC
11/03/2022	Ritiro di Quaresima	Settore Giovani
26/03/2022	Ritiro di Quaresima	ACR
11/04/2022	Pasqua del Lavoro	MLAC
11/06/2022	Festa Finale	Giovani e Adulti
22-25/08/2022	Camposcuola estivo	ACR
26/08/2022	Notte del Passaggio	Settore Giovani e ACR
29/08-02/09/2022	Camposcuola estivo	Settore Giovani

Le presenti Linee programmatiche sono state approvate nella seduta del Consiglio diocesano convocato presso il Centro diocesano a Morigino il 27 settembre 2021.

PREGHIERA NEL TEMPO DI PANDEMIA

Signore, Padre buono e misericordioso,
ascolta la preghiera delle tue figlie e dei tuoi figli
in questo tempo oscurato
dalle ombre della malattia e della morte.
La Pasqua di Cristo, che noi celebriamo,
illumini il nostro pellegrinare.

Donaci occhi, mente e cuore
per sostenere le famiglie, soprattutto le più provate;
per prenderci cura dei bambini, accompagnare i giovani,
dare forza ai genitori e custodire gli anziani.
Dona guarigione agli ammalati, pace eterna a chi muore.
Indica ai governanti la via per decisioni sagge
e appropriate alla gravità di quest'ora.
Dona forza ai medici, agli infermieri, agli operatori sanitari,
a chi si occupa dell'ordine pubblico e della sicurezza,
affinché siano generosi, sensibili e perseveranti.
Illumina i ricercatori scientifici,
rendi acute le loro menti ed efficaci le loro ricerche.

Lo Spirito del Risorto sostenga la nostra speranza.
Per la forza del suo Amore, o Padre,
rendi ciascuno artigiano di giustizia,
di solidarietà e di pace, esperto di umanità.
Donaci il gusto dell'essenziale, del bello e del bene,
e i gesti di tutti profumino di carità fraterna

per essere testimoni del Vangelo della gioia,
fino al giorno in cui ci introdurrà,
con la beata Vergine Maria, san Giuseppe e tutti i santi,
al banchetto eterno del Regno.
Amen.